

AVVISO PUBBLICO: PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI PUNTI DIGITALE FACILE - FINANZIAMENTO PUBBLICO A VALERE SUI FONDI PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2 - SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE

PREMESSA _____	2
Articolo 1 Oggetto _____	5
Articolo 2 Dotazione finanziaria _____	5
Articolo 3 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità _____	6
Articolo 4 - Descrizione dei Punti Digitale Facile, obiettivi e impegni minimi da assumere e modalità di attivazione _____	7
Articolo 5 - Ruolo e impegni di referenti e facilitatori _____	9
Articolo 6 - Durata e termini di realizzazione del progetto e target di cittadini da raggiungere ____	10
Articolo 7 - Importi finanziabili e spese ammissibili _____	11
Articolo 8 - Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse _____	12
Articolo 9 - Modalità e criteri di selezione _____	14
Articolo 10 - Fase di Co-progettazione _____	16
Articolo 11 - Commissione di valutazione della co-progettazione _____	17
Articolo 12 - Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari _____	17
Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo _____	20
Articolo 14 - Controlli _____	21
Articolo 15 - Revoca del contributo e adempimenti conseguenti _____	21
Art. 16 - Verifica ed eventuale revisione delle attività dei Punti Digitale Facile, degli obiettivi e del finanziamento concesso _____	21
Art. 17 - Modalità di pubblicazione _____	22
Art. 18 Informativa per il trattamento dei dati personali _____	22
Art. 19 - Informazioni sull'avviso, Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti ____	23

PREMESSA

PREMESSO che la Missione 1 Componente 1 del PNRR prevede l'intervento 1.7.2 per lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con l'obiettivo di attivare almeno tremila Punti Digitale Facile attivi sul territorio nazionale in grado di raggiungere e formare due milioni di cittadini entro il 2025; tale intervento, attraverso l'azione sinergica con l'intervento 1.7.1 (diffusione del Servizio civile digitale), ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2025, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2025;

PREMESSO che l'obiettivo generale dell'iniziativa relativa alla Rete di Punti Digitale Facile è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online delle Amministrazioni Pubbliche e dei privati, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione;

PREMESSO che l'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere; il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (le biblioteche, le scuole, le sedi di associazioni, i centri anziani, i centri giovanili e culturali, le parrocchie e gli spazi pubblici in generale, inclusi gli sportelli di assistenza all'erogazione dei servizi digitali (es. URP, CUP, CAF, centri per l'impiego);

VISTO il Decreto n. 65/2022 - PNRR del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale "RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, DEI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E DEL TARGET DI CITTADINI TRA LE REGIONI/PROVINCE AUTONOME PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 - INTERVENTO "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" DELLA MISSIONE M1 – COMPONENTE C1 – ASSE 1 DEL PNRR" che contiene la ripartizione delle risorse per Regioni e Province Autonome, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione nella riunione del 15 giugno 2022;

CONSIDERATO che dai dati ISTAT 2019 risultano persone di 16-74 anni con nessuna o bassa competenza digitale o che non hanno usato internet negli ultimi 3 mesi (dati Istat 2019) di cui 1.454.000 in Toscana;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha attivato nel 2021 un progetto denominato “Connessi in buona compagnia” come progetto pilota per le competenze digitali dei cittadini, e che intende promuovere l'estensione di esperienze per l'aumento delle competenze digitali sul territorio toscano;

VISTA la Delibera Giunta Regionale Toscana n. 1249 del 07-11-2022 avente ad oggetto “Approvazione Progetto operativo e Accordo ex art.15 L.7 agosto 1990, n. 241, per la realizzazione della misura 1.7.2. “Rete dei servizi di facilitazione digitale” Misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 Asse 1 del PNRR: approvazione”, che approva lo schema di accordo Misura 1.7.2. M1C1 PNRR (Allegato A) e il Piano operativo Progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Toscana buona compagnia 2.0” M1_C1_1.7.2 PNRR (Allegato B) e prende atto del finanziamento concesso alla Regione Toscana per Euro 7.451.103,00 in qualità di soggetto attuatore dell'intervento per il territorio toscano;

DATO ATTO che il suddetto accordo è stato sottoscritto da Regione Toscana e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 12 gennaio 2023 e successivamente ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti con n.515 in data 17 febbraio 2023, come comunicato a Regione Toscana con nota unica di attivazione prot. AOOGR/110813 del 02/03/2023;

DATO ATTO che l'intervento 1.7.2. Missione 1 Componente 1 del PNRR per lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale prevede come target per la Toscana, come da Decreto n. 65/2022 - PNRR del Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale, l'attivazione in Toscana di 169 Punti Digitale Facile con attività rivolte ad almeno 136.000 persone da contattare e 204.000 servizi di formazione/facilitazione forniti;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 6762 del 28 marzo 2023 con il quale la Regione Toscana ha pubblicato l'Avviso pubblico per il finanziamento dei Punti Digitale Facile a valere su fondi PNRR Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2 con beneficiari i Comuni toscani, le Unioni dei Comuni toscane, le Province toscane e la Città Metropolitana di Firenze;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 20421 del 22 settembre 2023, con il quale sono stati ammessi al finanziamento 42 Enti, per un totale di 57 punti;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 22857 del 24/10/2023 con il quale sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 45 Enti, per un totale di 62 punti;

DATO ATTO che il Comune di Capalbio, la cui domanda era stata ritenuta ammissibile con riserva dalle risultanze dell'istruttoria approvata con DD 17771/2023 e integrata con DD 18622/2023, ha comunicato la volontà di rinunciare al progetto;

RILEVATO quindi che per raggiungere il target assegnato a Regione Toscana di 169 punti devono essere individuati ulteriori 50 punti digitali facili;

CONSIDERATO che il Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di genere, Promozione della cultura di pace della Regione Toscana ha aderito in qualità di soggetto coordinatore al progetto sperimentale Digitalmentis, che vede coinvolte altre nove Regioni italiane e che ha come obiettivo l'educazione digitale dei consumatori adulti, attraverso l'alfabetizzazione delle persone che hanno difficoltà ad accedere ai servizi digitali, l'utilizzo della tecnologia con sicurezza e in modo consapevole da parte dei cittadini consumatori e utenti, la facilitazione dell'accesso ai servizi digitali da parte degli over 65 e delle persone fragili;

DATO ATTO che il responsabile del Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di genere, Promozione della cultura di pace della Regione Toscana ha comunicato alla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione della stessa Regione Toscana, tramite PEC del 30 ottobre 2023 prot. 493831, l'elenco dei centri Digitalmentis attivi in Toscana;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 28 agosto 2023, modificata con Delibera di Giunta Regionale n. 1298 del 6 novembre 2023, con la quale la Regione Toscana ha approvato i criteri dell'avviso per Manifestazione di interesse per la co-progettazione di Punti Digitale Facile - Finanziamento pubblico a valere sui fondi PNRR Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2 - Soggetti beneficiari: Enti del Terzo Settore;

DATO ATTO che nel sopra citato Piano operativo Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Toscana buona compagnia 2.0" M1_C1_1.7.2 PNRR (Allegato B) sono previste le seguenti scadenze temporali:

Milestone	Obiettivo	Termini previsti
m1	75% punti attivati/potenziati 25% del target T1 - Cittadini raggiunti	Dicembre 2023
m2	100% punti attivati/potenziati 60% del target T1 - Cittadini raggiunti	Dicembre 2024
m3	100% del target T1 - Cittadini raggiunti	Dicembre 2025

RILEVATO che rispetto alla tempistica indicata nel sopra citato Piano operativo Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Toscana Connessi in buona compagnia 2.0" M1_C1_1.7.2 PNRR (Allegato B) sono riportate tempistiche che successivamente, per motivi indipendenti da Regione Toscana e dai soggetti sub-attuatori, sono ritardate di circa sei mesi;

PRESO ATTO che il Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, con comunicazione del 21/09/2023, prot. AOOGRTO504823/2023, ha informato Regione Toscana che le milestone intermedie sono state stabilite per esaminare in itinere il grado di raggiungimento del target europeo di 2 milioni di cittadini coinvolti nelle attività della misura previsto per giugno 2026 e che conseguentemente l'analisi delle milestone intermedie è finalizzata a monitorare eventuali criticità attuative che rischiano di compromettere il target europeo del PNRR, ed attivare, se necessario un Piano di rientro per garantire il conseguimento dei target previsti al 31 dicembre 2023 durante il primo semestre del 2024, in modo da rispettare gli obiettivi di fine 2024;

VISTO che nell'Allegato A alla Delibera GRT n. 295 del 20/03/2023, è previsto che Regione Toscana si riserva di utilizzare le cifre residue del presente avviso o eventuali nuove risorse che si renderanno disponibili, per l'eventuale riapertura dei termini dell'avviso o per l'apertura di nuovi bandi di finanziamento, che siano comunque in linea con le finalità del presente bando;

RITENUTO pertanto opportuno aprire un nuovo avviso con criteri ricalibrati a salvaguardia del raggiungimento dei target assegnati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e ritenuto opportuno rivolgersi agli Enti del Terzo Settore, al fine di attivare un partenariato di co-progettazione per gestire le attività presso i Punti Digitale Facile, come previsto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2000, nonché dall'art. 13 della L.R. 65/2020;

RITENUTO di rinviare alla sottoscrizione di appositi accordi per la protezione dei dati personali la regolamentazione dei trattamenti di dati personali connessi all'attuazione delle attività di cui al presente avviso;

tutto ciò premesso e considerato, viene indetto il presente Avviso Pubblico.

Articolo 1 Oggetto

1. Oggetto dell'avviso è la presentazione delle manifestazioni di interesse per la co-progettazione finalizzata alla concessione di contributi agli Enti del Terzo Settore del territorio toscano, per come gli stessi sono individuati al successivo Art. 3 comma 1 del presente avviso, al fine del loro coinvolgimento come soggetti sub-attuatori per il raggiungimento degli obiettivi della Misura 1.7.2. – Intervento “Rete di servizi di facilitazione digitale” della Missione 1 Componente 1 del PNRR, citata in premessa, in particolare per l'attivazione di Punti Digitale Facile dedicati ai cittadini.
2. I Punti Digitale Facile di cui al presente avviso e le attività da svolgere presso di essi, sono previsti dal Progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Toscana” “Connessi in buona compagnia 2.0” approvato da Regione Toscana con D.G.R. 1249 del 7 novembre 2022. Il piano operativo è consultabile alla url: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2022DG00000001585>
3. I principi guida che Regione Toscana intende perseguire tramite il presente avviso sono:
 - La diffusione ed universalità del servizio di facilitazione sul territorio toscano tramite l'attivazione di Punti Digitale Facile individuati su proposta dei soggetti partecipanti all'avviso;
 - Lo sviluppo delle competenze digitali finalizzate alla cittadinanza e inclusione digitale di tutta la popolazione toscana.
4. Le modalità di attivazione dei Punti Digitale Facile sono specificate all'art. 4 e successivi del presente avviso.
5. Le attività oggetto del presente avviso consistono nella co-progettazione dell'avvio e della gestione dei Punti Digitale Facile, e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi richiesti a ciascun centro, come indicato nel successivo art. 6.

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. Nell'ambito delle risorse assegnate dal DTD a Regione Toscana, che si configura come soggetto attuatore dell'intervento, vengono destinati al presente avviso € 1.500.000,00 di

trasferimento agli ETS, per la co-progettazione e l'attivazione dei Punti Digitale Facile, la formazione/facilitazione e comunicazione locale, come previsto dal Piano operativo sopra citato di cui alla DGR 1249/2022, i quali dovranno essere utilizzati entro i termini previsti dal PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale", ossia entro il 31 dicembre 2025.

2. La Regione Toscana si riserva di redistribuire le cifre residue eventualmente disponibili a favore di ulteriori azioni di co-progettazione per Punti Digitale Facile rispetto alle domande presentate e non finanziate, secondo l'ordine di presentazione.
3. La Regione Toscana si riserva altresì di utilizzare le cifre residue del presente avviso o eventuali nuove risorse che si renderanno disponibili, per la eventuale riapertura dei termini dell'avviso o per l'apertura di nuovi bandi di finanziamento, che siano comunque in linea con le finalità del presente bando.
4. Sarà messa a disposizione degli ETS che apriranno i Punti Digitale Facile, con la formula del comodato d'uso gratuito, una dotazione informatica che dovrà essere utilizzata per lo svolgimento delle attività di facilitazione e di erogazione della formazione e degli altri servizi previsti.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Gli Enti beneficiari del presente avviso (d'ora in avanti anche, Sub-Attuatori) sono gli Enti del Terzo Settore (ETS) indicati all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi almeno una sede operativa in Toscana, ovvero presenti in almeno uno degli elenchi di cui ai seguenti link:
 - Iscritti al RUNTS: <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti>
 - Associazioni di Promozione Sociale: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5276214&nomeFile=Decreto> Decreto Dirigenziale n.21398 del 28-12-2020 Allegato-A
 - Organizzazioni di Volontariato: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5276216&nomeFile=Decreto> Decreto Dirigenziale n.21399 del 28-12-2020 Allegato-A
 - Cooperative sociali: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5276218&nomeFile=Decreto> n.21400 del 28-12-2020-Allegato-A
2. Per quanto attiene il necessario requisito di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more del completamento del processo, la proposta può essere presentata anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di migrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore, nonché le cooperative sociali iscritte al registro regionale di cui all'art.9 della L. 381/91.
3. I soggetti beneficiari dovranno avere i necessari requisiti di integrità morale e affidabilità professionale; i soggetti partecipanti devono essere in possesso di tutti i requisiti necessari per contrattare con la P.A. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti interessati.
4. Gli ETS beneficiari, a seguito della procedura di co-progettazione e con il conseguente finanziamento concesso, dovranno attivare Punti Digitale Facile per migliorare le competenze digitali dei cittadini, destinatari finali della Misura 1.7.2 del PNRR, Misura 1, Componente 1.

5. La manifestazione di interesse alla co-progettazione può essere presentata da un singolo ETS o da più ETS associati tra loro, purché tutti in possesso dei requisiti di partecipazione al presente avviso. E' consentita l'associazione tra ETS e soggetti diversi dagli enti del Terzo settore nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, co 1., lett. b), punto 4. della L.R. N. 65/2020: i soggetti diversi dagli ETS possono quindi assumere il ruolo di sostenitori, finanziatori o partner di progetto (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali all'attività principale).
6. Le manifestazioni di interesse presentate in forma associata dovranno contenere obbligatoriamente le deleghe sottoscritte dagli ETS associati, che autorizzano il capofila a partecipare ai tavoli di co-progettazione e ad assumere gli impegni che scaturiranno dalla stessa co-progettazione. Il soggetto capofila risulterà, nei confronti di Regione Toscana, il responsabile di quanto dichiarato nella domanda, nonché delle attività di attuazione, gestione e rendicontazione.
7. Per poter partecipare al presente avviso, gli ETS devono presentare una lettera, secondo il facsimile (Allegato E al presente Avviso), da cui risulta la dichiarata disponibilità di almeno un ente locale del territorio di riferimento (Comune, Unione dei Comuni, Provincia, Città Metropolitana) a stabilire i necessari raccordi operativi per la realizzazione del progetto.
8. I soggetti beneficiari possono presentare manifestazione di interesse anche per centri già operativi che svolgono funzioni di facilitazione digitale e che fanno riferimento ad altre Misure del PNRR, fermo restando il divieto del doppio finanziamento. Si segnala che i cittadini già registrati presso centri di facilitazione dai volontari del Servizio Civile Digitale di cui alla misura 1.7.1 del PNRR M1C1, non potranno essere conteggiati né essere registrati dai facilitatori digitali previsti dalla misura 1.7.2 di cui al presente avviso, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo relativo al numero dei cittadini da contattare previsto dalla stessa misura 1.7.2, mentre potranno concorrere al raggiungimento dell'obiettivo relativo al numero dei servizi erogati.
9. Il presente avviso resta aperto 30 giorni solari consecutivi dalla sua pubblicazione sul BURT. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Decorso tale termine, Sviluppo Toscana SPA procede all'istruttoria per l'ammissione alla co-progettazione secondo le regole di cui all'articolo 9 del presente Avviso.
10. A seguito del completamento dell'istruttoria sulle domande presentate, Sviluppo Toscana SPA trasmette a Regione Toscana l'elenco degli ammessi alla co-progettazione, quindi Regione Toscana approva l'elenco con proprio decreto e comunica formalmente tramite PEC agli enti beneficiari l'ammissione alla successiva fase di co-progettazione, indicando altresì la data di convocazione per la prima seduta di co-progettazione, che avverrà entro 30 giorni dalla data della comunicazione.
11. I soggetti che hanno presentato domanda, ma che non sono ammessi a co-progettazione per esaurimento delle risorse, saranno inseriti in un elenco separato e potranno eventualmente essere riammessi a co-progettazione, laddove siano disponibili ulteriori fondi, previo scorrimento dell'elenco sulla base dei criteri di cui all'art.9.

Articolo 4 - Descrizione dei Punti Digitale Facile, obiettivi e impegni minimi da assumere e modalità di attivazione

1. Gli enti beneficiari (sub-attuatori) di cui al precedente art. 3 comma 1 presentano la manifestazione di interesse per la co-progettazione e la successiva gestione di uno o più punti di Facilitazione digitale da attivare, nel contesto territoriale di loro riferimento, secondo le modalità di cui al comma del presente articolo.

2. Per ogni centro di facilitazione dovranno essere nominati almeno due operatori che possano assumere la funzione di facilitatore digitale, così come di seguito descritta.
3. E' previsto che ciascun centro di facilitazione digitale svolga a favore dei cittadini, che ne fruiranno a titolo gratuito, le seguenti attività:
 - Per almeno 24 ore settimanali:
 - formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
 - Per almeno 50 ore annuali totali, sulle voci a) e/o b), che possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun centro di facilitazione digitale:
 - formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o nel sito dedicato alle competenze digitali di Regione Toscana o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
 - formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale o nel sito dedicato alle competenze digitali di Regione Toscana.
4. I punti di facilitazione digitale dovranno pertanto:
 - Promuovere i servizi online offerti dalle pubbliche amministrazioni locali e centrali (servizi di e-government, socio sanitari, ecc.) anche con specifici eventi;
 - Accompagnare gli utenti all'avvio ed all'utilizzo dei servizi online offerti dalle pubbliche amministrazioni locali e centrali;
 - Offrire supporto per l'ottenimento dell'identità digitale;
 - Svolgere interventi formativi rivolti agli utenti, o interventi di orientamento in tema di alfabetizzazione informatica. Condividere le attività di sperimentazione di servizi di partecipazione democratica realizzati dalla P.A.;
 - Offrire servizi di interesse associativo, messi a disposizione dalle associazioni di volontariato che partecipano al progetto;
 - Offrire opportunità di inclusione per soggetti con fragilità, ad esempio prevedendo interventi specifici a favore di persone con diverse abilità;
 - Fornire accompagnamento nella presentazione di pratiche digitali verso la P.A a fianco dell'utenza.
5. Il singolo centro potrà operare ordinariamente su una o più sedi; per le iniziative di formazione a fianco gli eventi potrà essere fatto ricorso all'uso di ulteriori spazi individuati in base al numero dei partecipanti.
6. Il centro di facilitazione può essere attivato e gestito direttamente dal soggetto beneficiario che presenta la domanda o in collaborazione con altri soggetti dell'associazionismo, Enti del Terzo Settore, sindacati, scuole, università, punti di ricerca, associazioni di categoria o privati.
7. Sono pertanto consentite collaborazioni fra i diversi soggetti destinatari del finanziamento, al fine di creare sinergie nello sviluppo dei progetti attivati e collaborazioni fra i facilitatori digitali.
8. I servizi di facilitazione e formazione dovranno essere erogati ai sensi del Regolamento UE 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina

europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR).

9. La responsabilità delle attività svolte presso il centro di facilitazione, compresi l'accesso e la gestione dei cittadini, nonché la responsabilità del loro andamento, sono a carico dell'ETS che presenta la domanda (soggetto sub-attuatore), che potrà eventualmente delegare o coinvolgere nella gestione altri soggetti.
10. Ciascun centro di "facilitazione digitale" dovrà disporre di una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps, specificando nella presentazione della domanda qual è la velocità minima di connessione garantita nella struttura).
11. Ciascun Punto Digitale Facile dovrà essere dotato di almeno due postazioni (anche mobili) e di un computer per ciascun facilitatore attivo nella sede di facilitazione, dotato di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferito l'uso di software open source.
12. Come indicato nell'art. 2 comma 4, è prevista la dotazione di un kit di materiale informatico (Personale computer, stampante, videoproiettore, tablet e apparati di collegamento locale, opportunamente configurati alla consegna a carico del Comune di Prato), con la formula del comodato d'uso gratuito a favore degli ETS beneficiari del presente avviso, che dovranno utilizzare il materiale per le attività del Punto Digitale Facile.
13. La responsabilità della custodia delle eventuali attrezzature concesse in comodato d'uso gratuito, nonché del loro corretto utilizzo ai fini del progetto, è a carico dell'ETS e degli altri soggetti eventualmente coinvolti nella gestione del centro.
14. Ogni ETS destinatario del finanziamento concedibile con il presente avviso dovrà indicare la sede (con possibilità di sedi distaccate ed eventuali sedi specifiche per l'erogazione di corsi) del centro di facilitazione, e gli orari di apertura, nell'ordine di almeno 24 ore settimanali, che potranno essere ripartite tra le sedi dichiarate al momento di presentazione della domanda.
15. Ciascun centro di facilitazione dovrà esporre i loghi del progetto, forniti da Regione Toscana anche per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
16. Il centro di facilitazione potrà prevedere il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto e anche sedi mobili (ad es. gazebo o automezzi opportunamente attrezzati), in base alle specificità territoriali e alla necessità di raggiungere gli obiettivi di popolazione richiesti dall'iniziativa nazionale di cui alla misura 1.7.2.
17. Tutte le attività e iniziative dovranno essere fruite dai cittadini in forma gratuita.

Articolo 5 - Ruolo e impegni di referenti e facilitatori

1. Per ogni centro di facilitazione dovrà essere individuato un referente che parteciperà ai tavoli di lavoro convocati a cadenza almeno trimestrale da Regione Toscana per la verifica dell'avanzamento delle attività e almeno due persone che assumeranno il ruolo di "Facilitatore digitale". Il referente potrà coincidere anche con un facilitatore digitale.
2. Presso il centro di facilitazione digitale, i facilitatori svolgeranno, a favore dei cittadini, un ruolo di accoglienza, supporto e facilitazione all'uso dei servizi digitali.
3. I facilitatori digitali dovranno utilizzare per il conteggio dei cittadini e dei servizi erogati il sistema di monitoraggio e registrazione degli utenti denominato FACILITA, messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, inserendo i dati da quest'ultimo previsti.
4. Tutti i facilitatori digitali del centro di facilitazione che erogheranno servizi all'utenza, siano essi volontari o dipendenti dell'Ente che ha presentato la domanda, svolgeranno un test per verificare le proprie conoscenze sui sistemi e servizi digitali ed avranno di conseguenza a

disposizione corsi on line erogati dal DTD, in modo da acquisire le competenze necessarie per assistere i cittadini che usufruiranno del centro. E'obbligatoria la frequenza dei corsi erogati dal DTD per il monte ore necessario a raggiungere il livello di competenze minime richieste per l'assistenza ai cittadini, per un massimo di 100 ore, e superare il test finale di certificazione delle competenze. I facilitatori digitali dovranno altresì partecipare al corso di 20 ore dedicate ai servizi regionali e locali.

5. In caso di impossibilità o inadempienza da parte del facilitatore, il soggetto sub-attuatore ha l'obbligo di sostituire tempestivamente il facilitatore con altra figura disponibile ad assumerne il ruolo e comunicare tramite PEC a Regione Toscana la variazione. Anche il nuovo facilitatore dovrà aver acquisito o acquisire le competenze di cui al comma precedente.
6. I facilitatori dovranno svolgere a favore dei cittadini corsi di formazione sugli strumenti e servizi digitali per un minimo di 50 ore annuali, e si occuperanno inoltre dell'organizzazione delle attività delle altre persone, dipendenti dell'Ente sub-attuatore e/o volontari del soggetto che collabora con l'ente, che svolgeranno ruolo di supporto al facilitatore per il raggiungimento degli obiettivi dell'avviso e che potranno essere destinatarie di formazione da parte dello stesso Facilitatore.
7. Le 50 ore annuali di formazione dovranno svolgersi in modalità sincrona (in presenza e/o da remoto) e saranno rivolte ai cittadini, nell'ottica di garantire il fine formativo dell'intervento e di contribuire a raggiungere l'obiettivo del 70% di popolazione con competenze digitali almeno di base.
8. Nella candidatura dei facilitatori digitali, gli Enti dovranno tenere in considerazione i principi di diversità di genere previsti dal Progetto di cui all'art. 1 comma 2, approvato da Regione e Dipartimento, ed ogni altro criterio indicato nel progetto stesso che costituisce parte integrante del presente avviso.
9. Per lo svolgimento delle attività richieste, i facilitatori digitali potranno essere affiancati da altre figure, variamente reclutate ma non rendicontabili sul progetto, quali volontari o tirocinanti, personale interno, volontari del servizio civile regionale o universale. A tali soggetti potranno essere delegate parte delle attività, purché il coordinamento resti in carico ai Facilitatori digitali;
10. I Facilitatori digitali avranno inoltre la possibilità di seguire il corso di formazione professionale organizzato ed erogato gratuitamente da Regione Toscana, che si farà carico dei relativi costi, per un massimo di 300 facilitatori. Potranno tuttavia essere coinvolti ulteriori nominativi nella formazione per "Facilitatore digitale" laddove fossero disponibili ulteriori risorse. Il corso di qualificazione professionale avrà una durata di 450 ore; il monte ore del corso prevede una quota parte di tirocinio presso lo stesso centro ed il rilascio di una qualifica professionale riconosciuta da Regione Toscana.
11. Ad ogni centro verrà garantita la formazione professionale per almeno un facilitatore digitale, con corsi da calendarizzare di comune accordo con i punti sulla base delle edizioni disponibili.
12. Nel caso in cui un centro richieda la formazione professionale per più di un facilitatore, saranno inizialmente accolte le richieste provenienti da enti che fanno riferimento ad un bacino di possibili utenti di maggiore dimensione, tenendo in considerazione anche le eventuali sinergie e possibili collaborazioni tra diversi Punti Digitale Facile e il principio di parità di genere, e fino al raggiungimento del numero massimo di facilitatori previsto.

Articolo 6 - Durata e termini di realizzazione del progetto e target di cittadini da raggiungere

Le attività di co-progettazione dei Punti Digitale Facile, per la realizzazione di cui agli interventi di cui all'art. 4, dovranno essere avviate entro e non oltre 30 giorni dalla data di ammissione alla co-progettazione e concluse entro ulteriori 30 giorni.

1. Le attività di gestione del centro di facilitazione dovranno iniziare entro 15 giorni dalla conclusione della fase di co-progettazione e dovranno essere sviluppate fino al 31/12/2025.
2. I cittadini che si rivolgeranno al centro di facilitazione digitale dovranno essere registrati sulla piattaforma FACILITA messa a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Nelle more di indisponibilità della piattaforma FACILITA, i cittadini dovranno essere registrati tramite il sistema di supplenza messo a disposizione da Regione Toscana.
3. Ogni centro di facilitazione che risulti assegnatario dei finanziamenti si impegna a raggiungere una quota degli obiettivi assegnati alla Toscana nella misura minima indicata dalla seguente tabella, calibrata tenendo conto delle peculiarità specifiche del territorio toscano e della distribuzione geografica dei suoi abitanti. Il dato di riferimento è la popolazione ISTAT al 31/12/2021:

Popolazione del comune presso il quale ha sede il centro di facilitazione (in caso di sedi su più comuni deve essere presa a riferimento la somma del totale della popolazione)	Cittadini sopra i 18 anni da registrare sul sistema di monitoraggio FACILITA entro i termini di svolgimento del progetto
Fino a 10.000 abitanti	500
Da 10.001 a 20.000 abitanti	1.000
Da 20.001 a 50.000 abitanti	2.000
Da 50.001 a 100.000 abitanti	3.000
Oltre 100.000 abitanti	4.000

Tabella - Target di cittadini da registrare in base al numero di abitanti del territorio.

5. Nel caso in cui un ETS presenti domanda per più punti, dovrà indicare per ciascun punto il territorio di riferimento che sarà quello su cui saranno calcolati i singoli target dei cittadini da registrare.

Articolo 7 - Importi finanziabili e spese ammissibili

1. L'importo massimo finanziabile mediante il presente avviso, per gli interventi di cui all'Art. 4 è pari al 100% della spesa ammissibile e fino ad un importo massimo di € 30.000,00 per ciascun punto digitale facile attivato.
2. Le spese ammissibili per la realizzazione del progetto sono quelle definite dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale nell'ambito dell'intervento 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR. Un esempio di dettaglio di quanto rendicontabile alle singole macrovoci di cui al comma 3 è disponibile al link del DTD: https://assets.innovazione.gov.it/1671456573-allegato-1-faq-47-dettaglio_spese.pdf
3. In particolare, le spese sono ammissibili se soddisfano tutte le seguenti condizioni:
 - sono sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT e non oltre il 31/12/2025;
 - sono esclusivamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso e risultano documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

4. Nello specifico, il finanziamento regionale copre spese per l'attivazione e lo svolgimento delle attività dei Punti Digitale Facile, ricondotte nelle seguenti macrovoci previste dal DTD - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, soggetto titolare dell'intervento:
 - Servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, nella misura minima del 70% del totale delle spese sostenute;
 - Attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi, nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute;
 - Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche, connessione, nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute.
5. L'IVA è costo ammissibile se non recuperabile.
6. Il costo di personale proprio dell'ETS beneficiario non assunto specificamente per il progetto non è considerato spesa ammissibile per il finanziamento, ma potrà essere considerato come spesa di co-finanziamento sostenuta dall'ETS ai fini della buona riuscita del progetto.
7. Tutti i documenti relativi alle spese ammissibili dovranno essere caricati sul sistema REGIS, secondo le indicazioni del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
8. In merito al principio di cumulo si segnala che la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento", conferma il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. La stessa Circolare citata conferma la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell'ambito dei PNRR dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: "Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione". È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti "a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (divieto di doppio finanziamento).
9. A norma dell'Art. 35 del DL 30 aprile 2019, n. 34 i soggetti beneficiari sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative ai contributi in denaro o in natura ricevuti, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente.

Articolo 8 - Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse

1. La presentazione della manifestazione di interesse deve essere redatta esclusivamente on line, previo accesso al sistema informatico <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> mediante identità digitale (CNS/CIE/SPID).
2. La manifestazione di interesse consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana SPA. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line e completo di tutti i documenti obbligatori previsti dall'avviso, ossia:
 - Allegato B - Domanda di partecipazione capofila o Ente singolo (obbligatorio)
 - Allegato B1 - Domanda di partecipazione Partner (solo se presenti)

- Allegato C - Proposta progettuale (obbligatorio)
 - Allegato D - Piano economico (obbligatorio)
 - Allegato E - Endorsment Ente Locale (obbligatorio)
 - Allegato F - Collaborazione con Stakeholders locali (solo se presenti)
3. La manifestazione di interesse in formato pdf dovrà essere sottoscritta in via esclusiva dal rappresentante legale del soggetto richiedente, o suo delegato, singolo oppure capofila con firma digitale (con algoritmo SHA-256). Successivamente dovrà essere ricaricata sul sistema gestionale nell'apposita sezione premendo il pulsante "Presenta domanda".
 4. La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.
 5. Non è ammissibile la domanda presentata in forma cartacea, fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.
 6. La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.
 7. Fermo restando il rispetto delle indicazioni di cui all'Art. 4 del presente avviso, la domanda di partecipazione deve comprendere gli elementi di seguito riportati:
 - La proposta progettuale, Allegato C, che costituirà la base dalla quale partirà la fase di co-progettazione operativa, volta ad evidenziare l'apporto collaborativo risultante dalla proposta di quadro economico che il soggetto che presenta la domanda intende dare al progetto, fermi restando i vincoli essenziali richiesti dal presente avviso;
 - gli eventuali altri soggetti coinvolti nell'attivazione del centro (che dovranno compilare quindi l'Allegato B1);
 - La presentazione della domanda di partecipazione comporta, in caso di concessione del contributo dopo la fase di co-progettazione, il rispetto degli impegni indicati nel presente Avviso, con particolare riferimento agli articoli 4, 5 e 6, come sintetizzati nell'Allegato B:
 - erogare i servizi previsti dall'Intervento 1.7.2. M1C1 del PNRR: a) formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), b) formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, c) formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi (obbligatorio);
 - attivare eventuali altre attività di facilitazione, con le modalità di fruizione dei servizi da parte dell'utenza e le iniziative correlate (facoltativo);
 - apertura settimanale di almeno 24 ore (obbligatorio);
 - raggiungere il target di cittadini di cui alla tabella all'art. 6, comma 4;
 - il nominativo e i recapiti del referente dell'ETS (obbligatorio);
 - i nominativi e i recapiti dei candidati (almeno uno per centro) al ruolo di facilitatore digitale, indicando l'eventuale interesse al conseguimento della qualifica regionale professionale (obbligatorio).
 8. Si riepilogano, di seguito, i seguenti passaggi sequenziali sul sistema informatico di Sviluppo Toscana SPA:
 - accesso al sistema informatico tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE);
 - se il CF dell'utente non è presente sul sistema si viene re-indirizzati alla registrazione utente;
 - scelta dell'avviso a cui partecipare;
 - compilazione della domanda di partecipazione;
 - inserimento di allegati obbligatori previsti dall'avviso;
 - chiusura della compilazione;
 - firma digitale, da parte del Rappresentante Legale del soggetto proponente, del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;

- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente (.p7m) secondo le modalità sopra descritte;
 - presentazione della domanda.
9. Il termine ultimo per la presentazione della domanda sono le ore 12:00 del trentesimo giorno solare dalla pubblicazione sul BURT.
 10. Saranno ritenute ammissibili le istanze formulate in conformità con le disposizioni di cui al comma da 1 a 7 del presente articolo e pervenute entro il termine di cui al comma 9 del presente articolo.
 11. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le istanze:
 - presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente art. 3, comma 1;
 - prive di firma digitale del legale rappresentante del soggetto capofila/proponente o sottoscritte da soggetto diverso dal soggetto in anagrafica;
 - prive della sottoscrizione della dichiarazione degli impegni obbligatori da assumere di cui all'art. 9 e delle specifiche dei punti di cui all'art. 4;
 - trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
 - trasmesse oltre il termine di presentazione previsto dal presente articolo.
 12. Non è consentita l'integrazione delle informazioni obbligatorie richieste nel format di presentazione della domanda; di queste è consentita solo la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione delle informazioni non obbligatorie. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta.
 13. Le integrazioni delle informazioni non obbligatorie e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Articolo 9 - Modalità e criteri di selezione

1. L'istruttoria di ammissibilità delle richieste ai fini dell'ammissione alla fase di co-progettazione è tesa a verificare la correttezza e coerenza di quanto presentato dal soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda tramite il Sistema Informativo di Sviluppo Toscana, in relazione agli obiettivi del progetto concordato da Regione Toscana con il DTD e rispetto alle prescrizioni del presente avviso.
2. L'ammissione alla fase di co-progettazione avverrà, previa verifica dell'ammissibilità delle domande presentate, sulla base dei criteri indicati al presente art. 8.
3. Regione Toscana intende garantire una adeguata distribuzione dei Punti Digitale Facile in tutte le zone della Toscana, sempre nel rispetto degli obiettivi numerici assegnati dal Dipartimento Trasformazione Digitale dall'intervento 1.7.2. A tal fine, nella formulazione della graduatoria degli ammessi a co-progettazione, saranno attribuiti punteggi di premialità ai Punti Digitale Facile che avranno sede nei territori non coperti dai Punti Digitale Facile aperti da Enti Locali partecipanti all'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 6762 del 28/03/2023 o non coperti da centri Digitalmentis, così come comunicati tramite PEC PEC del 30 ottobre 2023 prot. 493831 dal Settore competente di Regione Toscana.
4. Sono inoltre introdotti ulteriori criteri di premialità per favorire il coinvolgimento di un maggior numero di utenti possibile, valorizzando le collaborazioni con portatori di interesse locali che saranno formalizzate dai Punti Digitale Facile.
5. Pertanto, ad ogni manifestazione di interesse presentata, verrà attribuito un punteggio sulla base della seguente tabella:

Criterio	Punti attribuiti
<p>Punto Digitale Facile (di seguito PDF) richiesto in un territorio in cui non è previsto nessun PDF ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 6762 del 28/03/2023 (Allegato A) e nemmeno un centro Digitalmentis (Allegato B)</p>	<p>5 punti a cui se ne aggiungono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 se il territorio di riferimento ricomprende un capoluogo di provincia • 5 se il territorio ha popolazione residente superiore a 30.000 abitanti • 3 se il territorio ha popolazione residente superiore a 20.000 abitanti • 1 punto se il territorio ha popolazione residente superiore a 10.000 abitanti
<p>PDF richiesto in un territorio in cui è presente un centro Digitalmentis (Allegato B)</p>	<p>3 punti a cui se ne aggiungono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 se il territorio di riferimento ricomprende un capoluogo di provincia • 5 se il territorio ha popolazione residente superiore a 30.000 abitanti • 3 se il territorio ha popolazione residente superiore a 20.000 abitanti • 1 punto se il territorio ha popolazione residente superiore a 10.000 abitanti
<p>PDF richiesto in un territorio in cui è presente almeno un PDF ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 6762 del 28/03/2023 (Allegato A) e non è presente nessun centro Digitalmentis (Allegato B)</p>	<p>1 punto a cui se ne aggiungono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 se il territorio di riferimento ricomprende un capoluogo di provincia • 5 se il territorio ha popolazione residente superiore a 30.000 abitanti • 3 se il territorio ha popolazione residente superiore a 20.000 abitanti • 1 punto se il territorio ha popolazione residente superiore a 10.000 abitanti

Criterio	Punti attribuiti
PDF richiesto in un territorio in cui sono previsti sia PDF ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 6762 del 28/03/2023 (Allegato A) sia centri Digitalmentis (Allegato B)	0 punti
PDF che nella scheda di progetto allegata alla domanda di partecipazione abbia inserito impegni di collaborazioni con stakeholders, anche privati, del territorio, ad esempio: sindacati, associazioni di categoria, imprese che offrono servizi online ai cittadini/utenti, società sportive, scuole di ogni ordine e grado, cooperative ed associazioni non iscritte al RUNTS, etc	1 punto per ogni impegno di collaborazione, fino ad un massimo di 3, compilando per ciascun progetto una scheda (allegato E)
Singola domanda nella quale viene richiesto più di un PDF anche presentata da più ETS associati tra loro così come previsto dall'art. 3, comma 5	<ul style="list-style-type: none"> • 0 punti fino a 2 PDF richiesti • 3 punti a ciascun PDF per domande che ne richiedono 3 • 1 punto aggiuntivo per ogni ulteriore PDF oltre al terzo, fino ad un massimo di 10 punti

NOTA BENE: Ai fini del calcolo della popolazione, saranno considerati gli ultimi dati ISTAT disponibili.

6. A parità di punteggio, le domande saranno accolte in base all'ordine cronologico (data e ora) di presentazione sul portale di Sviluppo Toscana.
7. A parità di punteggio all'interno della stessa domanda, i Punti Digitale Facile saranno ammessi a co-progettazione in base all'ordine di inserimento nella domanda medesima.

Articolo 10 - Fase di Co-progettazione

1. L'attività di co-progettazione si avvale delle procedure approvate con Delibera di Giunta n.1035 del 11/10/2021 in quanto applicabili alle fattispecie del presente avviso.
2. Gli ETS, attuatori delle azioni, in fase di co-progettazione dialogano sotto la regia della Regione Toscana con gli altri partner del progetto "Connessi in buona compagnia 2.0"
3. La co-progettazione è condotta dalla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione della Regione Toscana e si articola in una serie di incontri tra la stessa Regione e i soggetti ammessi alla fase di co-progettazione.
4. La proposta progettuale presentata in fase di manifestazione di interesse costituisce la base per la definizione della proposta operativa che verrà definita nella fase di co-progettazione.
5. La durata della co-progettazione è fissata in un massimo di 30 giorni dalla prima convocazione.
6. A conclusione del tavolo della co-progettazione (i cui esiti saranno oggetto di verbalizzazione) si procederà alla stipula della convenzione di disciplina del rapporto di partenariato.
7. Qualora un ETS non risponda ovvero non si presenti alla convocazione per la seduta di co-progettazione o non collabori attivamente per la sua conclusione entro 30 giorni, l'ETS verrà escluso dal contributo e verrà convocato per una nuova co-progettazione il primo ETS in graduatoria, non ancora convocato.

Articolo 11 - Commissione di valutazione della co-progettazione

1. La Commissione è nominata dal Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione della Regione Toscana ed è composta da 4 tecnici: uno nominato dalla sopra menzionata Direzione, uno nominato da Anci Toscana e uno da UPI Toscana e uno da Forum Terzo Settore.
2. La Commissione viene convocata dalla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione della Regione Toscana, che in prima seduta approva le modalità applicative dei criteri di valutazione dei progetti indicati.
3. La Commissione svolge la funzione di valutazione, integrazione, approvazione od esclusione delle
4. proposte progettuali sulla base degli impegni e obiettivi minimi di cui agli articoli 4 e 5.

Articolo 12 - Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari

1. I Soggetti di cui all'Art. 3 comma 1, in relazione alla attivazione e gestione del Punto Digitale Facile, rispettano le condizioni di seguito riportate:
 - Ogni soggetto che conclude positivamente la fase di co-progettazione (sub-attuatore) si impegna a concorrere agli obiettivi assegnati alla Toscana nell'ambito della misura 1.7.2 del PNRR "Rete di servizi di facilitazione digitale" che per il territorio toscano sono 136.000 cittadini unici, 204.000 servizi di facilitazione digitale erogati e l'apertura di 169 Punti Digitale Facile.
 - Ai fini del conteggio dei cittadini raggiunti, ciascun cittadino maggiorenne potrà essere conteggiato una sola volta e concorrerà quindi al raggiungimento dell'obiettivo del numero dei cittadini contattati solamente nel primo centro presso il quale è stato registrato.
 - Per quanto riguarda il numero dei servizi di facilitazione digitale erogati, il cittadino sarà conteggiato in tutti i punti presso i quali fruirà del servizio di facilitazione/formazione.
2. Ogni centro di facilitazione che risulti assegnatario dei finanziamenti si impegna a raggiungere una quota degli obiettivi assegnati alla Toscana, consistente nel numero minimo di cittadini da raggiungere, così come indicato nella tabella di cui all'art. 6.
3. Ciascun assegnatario del finanziamento è tenuto a:
 - registrare le persone maggiorenni che si presentano al centro di facilitazione digitale ed i servizi erogati presso lo stesso, a cura di un facilitatore digitale (è possibile indicarne anche più di uno) che è stato dichiarato nella domanda di partecipazione all'avviso, il quale o i quali verranno registrati e abilitati sulla piattaforma FACILITA messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il tutto ai fini del conteggio dei target di progetto come indicati nei punti precedenti.
 - collaborare con gli altri Punti Digitale Facile, al fine di garantire scambio di esperienze, supporto reciproco dei facilitatori digitali e massima sinergia tra i punti ed al di un maggiore impatto sul territorio e di rafforzare la diffusione delle informazioni e delle competenze, gli assegnatari del finanziamento si impegnano Al fine di favorire le attività del centro di facilitazione digitale, incrementare la potenziale utenza e

migliorare le competenze digitali del territorio, si impegna ad organizzare eventi di animazione e diffusione dei servizi digitali.

- verificare che i facilitatori digitali individuati partecipino alla formazione obbligatoria erogata dal DTD e, in caso di interesse, anche alla formazione professionale erogata da Regione Toscana, e svolgano le attività di facilitazione e formazione previste dall'avviso e indicate all'art. 4.
4. Nel caso in cui i facilitatori digitali individuati non assolvano agli impegni, l'ente assegnatario del finanziamento dovrà sostituire i facilitatori inadempienti e darne immediata comunicazione tramite PEC a Regione Toscana.
5. I Soggetti di cui all'Art. 3 comma 1 dovranno rispettare i seguenti obblighi:
- garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione assicurare il rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90;
 - rendere tempestivamente disponibile ai soggetti realizzatori/soggetti gestori ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
 - individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto Attuatore sugli stessi;
 - rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;
 - assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
 - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
 - porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;

- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (Regis), mediante il caricamento diretto delle informazioni sul sistema REGIS messo a disposizione dal Dipartimento della Transizione Digitale;
- garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, anche da parte dei Soggetti realizzatori / Soggetti gestori;
- garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei soggetti realizzatori / soggetti gestori;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto all'art. 7, comma 4 dell'Accordo, ex art. 15 legge 7 agosto 1990 n.241, sottoscritto, in data 12 gennaio 2023 da Regione Toscana e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale, con formalizzazione degli obblighi reciproci, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo REGIS, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR,

dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 1046/2018;

- collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell'Amministrazione titolare;
 - garantire la piena attuazione ai progetti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali modifiche ai progetti;
 - rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione Centrale titolare di Intervento;
 - caricare sul sistema REGIS, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al finanziamento al perseguimento di target e milestone del Piano.
6. I Soggetti di cui all'Art. 3 comma 1 assicurano inoltre il conseguimento dei target di seguito indicati:
- Apertura del centro di facilitazione entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di co-progettazione;
 - Raggiungimento del 25% del target di cittadini di cui alla tabella 2 art. 9 comma 1 entro il 30/06/2024 anziché entro il 31/12/2023;
 - Raggiungimento del 60% del target di cittadini entro il 31/12/2024;
 - Raggiungimento del 100% del target di cittadini entro il 31/12/2025.

Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo finanziario per la realizzazione del progetto può raggiungere il 100% dei costi nei limiti complessivi delle risorse richiamate all'articolo 7 del presente avviso.
2. Il contributo concesso sarà erogato con le seguenti modalità:
 - il 40% dell'importo sarà erogato all'apertura del centro, previa presentazione da parte del soggetto sub-attuatore di garanzia fideiussoria esauribile a prima chiamata di Istituto bancario di propria fiducia;
 - un ulteriore 40% al raggiungimento entro i termini previsti all'art. 9 comma 3 del 60% del target di cittadini di competenza di ciascun centro ed a fronte di rendicontazione delle spese sostenute dal centro di facilitazione per la quota equivalente;
 - il saldo del contributo (ultimo 20%) al raggiungimento del 100% del target di cittadini di competenza di ciascun centro, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute alla data del 31/12/2025 dal centro di facilitazione.

3. E' previsto che l'ETS attivi, a garanzia del contributo richiesto e degli impegni presi con la richiesta di attivazione di un centro di facilitazione digitale, una fidejussione del 5% del valore del contributo richiesto che verrà svincolata al termine del progetto e previa verifica dell'esito positivo dello stesso.
4. La rendicontazione delle attività svolte è effettuata dal beneficiario mediante il caricamento delle informazioni relative alle spese sostenute sul sistema nazionale REGIS.
5. Regione Toscana si riserva di verificare il rispetto delle aperture dichiarate da ciascun centro e il relativo funzionamento e, in caso di mancato rispetto degli impegni, potrà revocare o ridurre il finanziamento e recuperare il finanziamento liquidato.
6. Saranno ritenute ammissibili al finanziamento le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT.

Articolo 14 - Controlli

1. La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dall'Ente sub-attuatore. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione della piattaforma di monitoraggio FACILITA nella parte di registrazione dei servizi forniti ai cittadini, sentito anche il referente del soggetto sub-attuatore.
2. Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. Gli Enti sub-attuatori beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a conservare e rendere disponibili i documenti ed i giustificativi relativi alle spese ammesse a finanziamento.
3. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo gli Enti sub-attuatori beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Articolo 15 - Revoca del contributo e adempimenti conseguenti

1. La Regione Toscana si riserva la facoltà di revoca del contributo concesso, nella ipotesi di non effettuazione della iniziativa o progetto, di utilizzo non corretto dello stesso, di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto o di mancata presentazione della rendicontazione nelle modalità e nei tempi previsti dall'art. 10 del presente avviso o di mancata presentazione ai tavoli di co-progettazione di cui all'art. 10;
2. Nel caso in cui il numero dei cittadini da raggiungere al 31/12/2025 sia inferiore a quanto previsto dal presente avviso, Regione Toscana si riserva la facoltà di revoca o di riduzione del contributo, nel caso di parziale realizzazione dell'iniziativa o progetto.

Art. 16 - Verifica ed eventuale revisione delle attività dei Punti Digitale Facile, degli obiettivi e del finanziamento concesso

1. L'ente sub-attuatore dovrà obbligatoriamente partecipare ai tavoli di co-progettazione e di lavoro convocati da Regione Toscana e presentare le evidenze oggettive delle attività svolte e dei cittadini raggiunti.

2. Nel caso in cui, nel corso delle verifiche delle attività svolte dai punti, si evidenzino delle criticità nel raggiungimento degli obiettivi previsti, ovvero il soggetto sub-attuatore dichiara formalmente l'impossibilità a raggiungere tali obiettivi (p.e. per impossibilità oggettive a rispettare gli obblighi previsti, ovvero per impossibilità ad attivare uno o più Punti Digitale Facile per motivazioni oggettive) potranno essere concesse variazioni degli impegni entro la data massima del 30 settembre 2024.
3. Regione Toscana si riserva di riutilizzare i fondi eventualmente economizzati nelle casistiche di cui al comma 2, per l'attivazione di altri Punti Digitale Facile non finanziati.

Art. 17 - Modalità di pubblicazione

1. A partire dal giorno 30 novembre 2023 si potrà accedere al gestionale per la presentazione delle domande all'indirizzo <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/bandi/>
2. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Toscana saranno pubblicati gli atti di approvazione dei progetti degli Enti sub-attuatore.
3. I soggetti sub-attuatori che presentano istanza di adesione al presente intervento acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BURT e sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.
4. I soggetti sub-attuatori che presentano istanza di adesione acconsentono altresì, in caso di concessione del finanziamento, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

Art. 18 Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti con il presente avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
2. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze;) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento dal Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione se non ai soggetti coinvolti nell'ambito degli obiettivi del presente avviso e del progetto di cui alla misura 1.7.2. Missione 1 Componente 1 del PNRR.
5. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

6. Ogni interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it)
7. Può essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.
8. Per quanto riguarda il trattamento dei dati raccolti tramite i sistemi informativi messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per le finalità del progetto, si rimanda alle indicazioni che saranno comunicate dal Dipartimento medesimo.

Art. 19 - Informazioni sull'avviso, Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

1. Per qualsiasi informazione relativa al bando, è possibile rivolgersi ai seguenti indirizzi:
 - facilitazionedigitale@sviluppo.toscana.it per assistenza su bando e contenuti della domanda
 - supportofacilitazionedigitale@sviluppo.toscana.it per supporto tecnico-informatico
2. Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione.
3. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 45 e ss. Della L.R.9/1995 e ss.mm.ii viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti della suddetta struttura organizzativa con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
4. Il Responsabile del procedimento è il Direttore Ing. Gianluca Vannuccini.
5. La PEC cui fare riferimento per le comunicazioni previste e/o necessarie è regionetoscana@postacert.toscana.it (Specificando come destinatario la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione e nell'oggetto "Avviso pubblico: presentazione manifestazione di interesse per la co-progettazione di Punti Digitale Facile. Finanziamento pubblico a valere sui fondi PNRR Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2 - Soggetti beneficiari: Enti del Terzo Settore").